

## APPENDICE

Cos'è e a cosa serve il sistema di *assessment* "RapidList"?

T. ABELI e G. ROSSI

Cos'è *RapidList*

In occasione del V Convegno di *Planta Europa*, tenutosi a Cluj-Napoca in Romania nel settembre 2007 (SMART, GRIFFIN, 2007) fu presentata, da parte di rappresentanti della IUCN, una nuova iniziativa: *RapidList*. Questo nuovo strumento informatico dovrebbe, negli intenti della IUCN, dare un nuovo impulso all'indicizzazione di numerose specie (addirittura di intere flore), in vista degli obiettivi della *Global Strategy of Plant Conservation* (GSPC). In particolare, l'obiettivo 2 della GSPC da raggiungere entro il 2010 riporta: "A preliminary list of the conservation status of all known plant species at national, regional and international levels by 2010" (<http://www.countdown2010.net>).

*RapidList* costituisce uno strumento informatico, utilizzabile solo *on-line*, per la valutazione (*assessment*) preliminare dello *status* di conservazione delle specie, in modo estremamente veloce.

Infatti, basato sulla versione 3.1 dei criteri IUCN (2001), *RapidList* consente in pochi minuti di assegnare una specie ad una categoria di minaccia, partendo anche da informazioni lacunose, caso peraltro molto frequente (RANDRINASOLO *et al.*, 2002; LUNA VEGA *et al.*, 2004). La procedura consiste in una serie di domande a cui l'operatore deve rispondere per essere condotto fino all'indicizzazione della specie in una delle categorie previste (Fig. 1). La specie può essere trattata sia a livello globale, cioè in tutto il suo areale, sia a livello regionale (*sensu* IUCN), in una

**RapidList** SSC Species Survival Commission IUCN The World Conservation Union

*Cheilanthes persica*

A. Is the species of unknown provenance?  Yes  No

B. Is the species taxonomically uncertain?  Yes  No

1. What is the most likely number of locations?  Fewer than 6  6 to 10  More than 10

Were most of your answers to preceding questions so uncertain that it is very unlikely that they reflect the distribution, population, and trends of the species?  Yes; too uncertain for even a preliminary assessment  No; can be used for a preliminary assessment

2. Is Area of Occupancy most likely to be:  Less than 20 km<sup>2</sup>  20-2000 km<sup>2</sup>  More than 2000 km<sup>2</sup>

Were most of your answers to preceding questions so uncertain that it is very unlikely that they reflect the distribution, population, and trends of the species?  Yes; too uncertain for even a preliminary assessment  No; can be used for a preliminary assessment

3. Is Extent of Occurrence likely to be smaller than 20 km<sup>2</sup>?  Yes (smaller than 20 km<sup>2</sup>)  No (larger than 20 km<sup>2</sup>)

Were most of your answers to preceding questions so uncertain that it is very unlikely that they reflect the distribution, population, and trends of the species?  Yes; too uncertain for even a preliminary assessment  No; can be used for a preliminary assessment

This taxon is likely to be Threatened (CR/EN/VU): EOO < 20 km<sup>2</sup>

Fig. 1  
Esempio di *assessment* di *Cheilanthes persica* effettuato con RapidList.  
Assessment of *Cheilanthes persica* by using RapidList.

sola nazione o a scala locale. La valutazione effettuata sulla base di *RapidList*, pur essendo valida a tutti gli effetti, va considerata solo preliminare e mirata ad individuare i *taxa* che necessitano di un *assessment* completo. Vengono prese in considerazione, infatti, solo tre categorie generiche: “probabilmente minacciata”, “probabilmente non minacciata” o “dati insufficienti”, a differenza delle 9 categorie previste dall’*assessment* completo (IUCN, 2001). Una volta terminata la procedura e inserita la specie in una delle tre categorie menzionate, si può decidere di inviare o meno i risultati alla *IUCN Species Programme’s Red List Unit* e automaticamente al *SSC Network Support officer*. I dati inviati possono, a discrezione della IUCN, essere visualizzati in una sezione dedicata specificamente a *RapidList* all’interno del *IUCN Red List website* (<http://www.iucnredlist.org>), ed eventualmente inviati alla CBD come contributo all’obiettivo 2 della GSPC.

#### Utilità di *RapidList*

È molto importante sottolineare come *RapidList* non sostituisca la normale procedura di *assessment*, ma piuttosto la guidi, attraverso la scelta di specie che, prima di altre, necessitano di essere valutate secondo il metodo standard IUCN e quindi successivamente inserite nelle Liste Rosse.

*RapidList* si rivela quindi molto utile nei casi in cui: siano disponibili dati insufficienti per procedere ad una valutazione standard; in situazioni/regioni in cui non vi sono sufficienti risorse economiche ed umane per la raccolta dei dati necessari ad una valutazione completa; per utilizzare in modo più oculato i fondi disponibili; quando sono necessarie liste di probabili specie minacciate (in senso ampio) in tempi brevi. Inoltre, l’utilizzo in modo massiccio di *RapidList* dovrebbe favorire l’inclusione di molti *taxa* non solo vegetali all’interno di Liste Rosse redatte secondo i Criteri e le Categorie IUCN (2001), stimolando la conservazione della biodiversità.

#### Come accedere a *RapidList*

Per accedere alla procedura *RapidList* è necessario collegarsi al sito web <http://www.iucn.org> e registrarsi. Una volta ricevuta via e-mail una password si accede alla maschera in cui si salveranno i dati delle valutazioni. Dopodiché è possibile iniziare i propri *assessment* inserendo dapprima alcuni dati relativi alla specie, poi rispondendo ai quesiti che passo per passo vengono posti.

Altre informazioni a riguardo possono essere richieste ai referenti dello *IUCN Species Programme*:

- Dr. Jane Smart, Head, IUCN Species Programme [jane.smart@iucn.org](mailto:jane.smart@iucn.org);
- Ms. Julie Griffin, Network Support Officer, IUCN Species Programme [julie.griffin@iucn.org](mailto:julie.griffin@iucn.org)

#### Osservazioni critiche al sistema *RapidList*

*RapidList* rappresenta senza dubbio un sistema valido per procedere velocemente ad *assessment* indicativi (minacciato/non minacciato), ma utilizzandolo

emergono, a nostro parere, alcuni limiti.

Il primo quesito a cui si deve rispondere per procedere all’*assessment* è la definizione del numero approssimativo di *location*, per stabilire il quale è necessario conoscere l’entità e la localizzazione delle diverse subpopolazioni della specie considerata e le minacce su di esse gravanti. Per rispondere alla prima domanda è quindi necessario conoscere la situazione generale della specie. La seconda interrogazione riguarda l’AOO (area occupata), per determinare la quale va stimato il numero di siti di crescita, in modo da poter calcolare, approssimativamente, il numero di caselle di una ipotetica griglia sovrapposta all’areale della specie che vengono da essa occupate. Il *software* prende in considerazione una griglia a maglia di 4 km<sup>2</sup>, 2 x 2 km di lato. Maglie di questo genere sono estremamente “fidei” se rapportate al grado di accuratezza delle informazioni di cui si dispone quando si procede ad una valutazione “rapida”. Al contrario la maglia di 4 km<sup>2</sup> è molto funzionale in caso di dati distributivi molto precisi (GENTILI *et al.*, 2006). Dopo varie prove da parte degli autori di questo contributo si è giunti alla conclusione che una maglia di 10 km<sup>2</sup> sarebbe, forse, più appropriata. Inoltre, senza informazioni sufficientemente precise sulla localizzazione spaziale delle stazioni e senza l’utilizzo di programmi GIS, risulta difficile valutare la sovrapposizione della griglia ai siti di crescita. L’EOO (areale) è il parametro richiesto nella terza domanda ed è, forse, quello relativamente più semplice da stimare, anche disponendo di poche informazioni. Infatti, EOO appare come un parametro facilmente desumibile e di conseguenza largamente utilizzato per l’*assessment* a livello globale (almeno per alcune categorie tassonomiche) e anche sulla base dell’esperienza da noi maturata nell’ambito della presente iniziativa della S.B.I. (SERGIO *et al.*, 2007; ROSSI, GENTILI, 2008). Infine, confronti da noi effettuati tra i risultati dell’*assessment* secondo *RapidList* e dell’*assessment* completo di alcune specie *target*, hanno evidenziato l’accordo tra i due metodi nel discernere tra specie minacciate e non minacciate, ma quando si cerca di derivare una valutazione completa dal risultato approssimativo di *RapidList* ci si trova di fronte a forti discrepanze nei risultati.

#### Conclusioni

Dalle prove effettuate con *RapidList* emerge che il sistema, pur con i limiti sopraesposti, può effettivamente essere efficace in quei casi in cui le conoscenze sulla flora risultano estremamente lacunose e vi sono delle forti emergenze conservazionistiche che vanno affrontate con il “listaggio rapido” delle specie più a rischio. È questo il caso, ad esempio, dei paesi della fascia subtropicale e tropicale, in cui indagini floristiche approfondite risultano particolarmente complesse, sia per la mancanza di risorse, sia per la vastità dei territori da esplorare e l’alto livello di biodiversità ospitato (RANDRIANASOLO *et al.*, 2002; VISCHI *et al.*, 2004). Nel caso specifico dell’Italia dove vi è una grande quantità di dati floristici disponibili (PIGNATTI, 1978; SCOPPOLA *et al.*, 2003;

CONTI *et al.*, 2005; SCOPPOLA, BLASI, 2005) e molti botanici di campo attivi, l'utilizzo di *RapidList* non risulta particolarmente utile; le informazioni di cui si dispone sono, infatti, in genere sufficienti per un *assessment* completo, senza passaggio da *RapidList*, i cui risultati, tra l'altro, sono solo indicativi. Potrebbe invece essere uno strumento utile nel caso della micologia dove i dati disponibili sono minori e frammentari, e gli studiosi poco numerosi (Claudia Perini *ex verbis*). Del resto anche nella stessa IUCN vi sono alcune perplessità circa *RapidList* che, secondo alcuni, non costituirebbe un sistema così "rapido" per l'*assessment* delle specie e potrebbe addirittura, data la sua maggiore semplicità, scoraggiare le valutazioni complete (SSC STEERING COMMITTEE MEETING WCC 3.5, 2007).

#### LETTERATURA CITATA

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editore, Roma. 420 pp.
- GENTILI R., ROSSI G., DOMINIONE V., LEONARDI A., 2006 – *Valutazione dello status di conservazione di popolazioni isolate situate al limite dell'areale: il caso di Juncus jacquinii L. in Appennino tosco-emiliano (Italia)*. Arch. Geobot., 9 (1-2) (2003): 57-70.
- IUCN, 2001 – *IUCN Red List Categories and Criteria: Version 3.1*. IUCN Species Survival Commission. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, U.K. 30 pp.
- LUNA VEGA I., ALCÁNTARA AYALA O., CONTRERAS-MEDINA R., 2004 – *Patterns of diversity, endemism and conservation: an example with Mexican species of Ternstroemiaceae Mirb. ex DC. (Tricolpates: Ericales)*. Biodivers. Conserv., 13: 2723-2739.
- PIGNATTI S., 1978 – *Dieci anni di cartografia floristica nell'Italia di Nord-Est*. Inform. Bot. Ital., 10: 212-219.
- RANDRIANASOLO A., MILLER J.S., CONSIGLIO T.K., 2002 – *Application of IUCN criteria and Red List categories to species of five Anacardiaceae genera in Madagascar*. Biodivers. Conserv., 11: 1289-1300.
- ROSSI G., GENTILI R., 2008 – *A partnership project for a new Red List of the Italian Flora*. Pl. Biosyst., 142 (in stampa).
- SCOPPOLA A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia*. Palombi e Partner S.r.l., Roma.
- SCOPPOLA A., CAPORALI C., GALLOZZI M.R., BLASI C., 2003 – *Aggiornamento delle conoscenze floristiche a scala nazionale: commenti e primi risultati*. Inform. Bot. Ital., 35(1): 178-197.
- SERGIO C., FIGUEIRA R., DRAPER D., MENEZES R., SOUSA A., 2007 – *Modelling bryophyte distribution based on ecological information for extent of occurrence assessment*. Biol. Conserv., 135: 341-351.
- SMART J., GRIFFIN J., 2007 – *RapidList: IUCN new tool for preliminary plant assessments*. Abstr. 5 European Conf. on the Conservation of Wild Plants in Europe "Working together for Plants". September 5-9, 2007, Cluj-Napoca.
- SSC STEERING COMMITTEE MEETING WCC 3.5, 2007 – *Cape Town, South Africa, 11 – 13 April 2007*. ([http://intranet.iucn.org/webfiles/doc%5CSCSSC%5CSCSSC%5CGovernance%5Cminutes\\_ssc\\_steering\\_committee\\_meeting\\_wcc3\\_5.pdf](http://intranet.iucn.org/webfiles/doc%5CSCSSC%5CSCSSC%5CGovernance%5Cminutes_ssc_steering_committee_meeting_wcc3_5.pdf)).
- VISCHI N., NATALE E., VILLAMIL C., 2004 – *Six endemic plant species from central Argentina: an evaluation of their conservation status*. Biodivers. Conserv., 13: 997-1008.

#### AUTORI

Thomas Abeli, Graziano Rossi ([graziano.rossi@unipv.it](mailto:graziano.rossi@unipv.it)), Dipartimento di Ecologia del Territorio, Università di Pavia, Via S. Epifanio 14, I-27100 Pavia